

La Gazzetta del Turbike

www.turbike.it

Tutto il giallo della vita

Pagellando



IL VERDETTO

RISULTATI DELLA TAPPA JENNE

L'Autunno è già iniziato da una settimana ma questo non si avverte!
 Siamo in 23 al via di questa bellissima tappa Turbike che prevede per la cat. "A3" un percorso diretto a JENNE di soli 27 km, mentre tutti gli altri ne faranno 48 passando per gli Altipiani di Arcinazzo, poi scendendo verso Trevi nel Lazio e poi risalire a JENNE ! Il Ritorno sarà uguale per tutti, ovvero 27 km scendendo per la strada dei monasteri, Subiaco e i rimanenti 14 km pianeggianti fino al parcheggio "Sterrato"!!! Tempo bello e caldo ed è un peccato che molti oggi abbiano "marcato visita"!!!
 Si parte alle ore 8,50 con gli "A1/A2" a fare da apripista e poi alle 9,00 seguiranno i forti "E1/E2", mentre gli "A3" partiranno per ultimi con il sottoscritto a fare il 1/2 servizio Mossiere per colpa dei "Bisonti" ancora latitanti in vacanze infinite o in Letargo prematuro!!!
 Comunque, gli A3 concordano in un ex aequo e pian piano giungono a JENNE godendo le bellezze dei panorami sottostanti! Al paese saranno i primi ad arrivare insieme a due famosi "A2": GENTILI e DEGL'INNOCENTI che alla partenza avevano optato per il giro più corto!
 Quindi, per la cat. "A3" Vincono in ex aequo **PROIETTI, ZACCARIA e CESARETTI** col tempo di 1h 48'18"!!! 4° BALZANO in FTM1! 5° SCATTEIA e LOLLI in FTM 2! Stesso tempo per gli aggregati A2 sopra citati!
 Attendiamo una ventina di minuti ed ecco arrivare in volata i due della "E1": Vince per mezza ruota al ... fotofinish Maurizio **RUGGERI** davanti a Filippo SPINA!!! il loro tempo 2h 02'45"!!!
 Nella "E2" Vince Giuseppe **TEDESCO** in 2h 03' 00"!!! 2° PRANDI a 1'37"!! 3° DI GIACOMO a 6'11"! 4° MENCHINELLI a 17'29"!
 Nella "A1" Vince ancora Michele **ZONNO** col tempo di 2h 23'18"!!! Al posto d'onore CASTAGNA a 15'08"!!! 3° DATO a 16'38"! 4° ROTELLA a 19'16"! 5° in FTM FERIOLI e SALVATORE G. !
 Nella "A2" Vince Giulio **FEBBI** in 2h 23' 18"!!! 2° GOBBI a 1'58"!! 3° GOYRET a 18' 08"! 4° in ex aequo DEGL'INNOCENTI e GENTILI in FTM!
 Giunti tutti i partenti si riprende la strada del ritorno verso il parcheggio della via sublacense!

Migliori tempi per categoria (fonte Strava)

Salita Jenne 3^cat.

Nome segmento: Salita a Jenne Est

4,4 km. Pendenza media 5,6%

Marcello Cesaretti

Migliori tempi per categoria (fonte Strava)

Jenne da Subiaco 2^cat.

Nome segmento: Jenne da subiaco

8,8 km. Pendenza media 5,0%

Cat.	Ciclista	Tempo	Record
E1	Spina	15'44"	16'46"
E2	Di Giacomo	19'35"	17'42"
A1	Feroli	24'06"	19'31"
A2	non rilevato	-	24'12"

Cat.	Ciclista	Tempo	Record
A3	Proietti	50'00"	39'44"

ELITE 1		ELITE 2		A1		A2		A3	
1) Ruggeri	2h02'45"	1) Tedesco	2h03'00"	1) Zonno	2h23'18"	1) Febbi	2h23'18"	1) Cesaretti	1h48'18"
2) Spina	s.t.	2) Prandi	+1'37"	2) Castagna	+15'08"	2) Gobbi	+1'58"	1) Proietti	s.t.
		3) Di Giacomo	+6'11"	3) Dato	+16'38"	3) Goyret	+18'08"	1) Zaccaria	s.t.
		4) Menchinelli	+17'29"	4) Rotella	+19'16"	4) Degl'Innocenti	FTM	4) Balzano	FTM1
				5) Feroli	FTM	4) Gentili	FTM	5) Scatteia	FTM2
				5) Salvatore G.	FTM			5) Lollo	FTM2

PAESE CHE VAI ... JENNE

SODDISFIAMO LA CURIOSITÀ DEL PRESIDENTE

Riprendiamo una rubrica storica della Gazzetta solo per soddisfare la curiosità del Presidente che voleva sapere le origini del nome di Jenne, meta della tappa di questa settimana, attingendo al sito ufficiale del Comune di Jenne.

La "... povera gregge di casupole che il campanile governa", ricordata da Fogazzaro nel suo romanzo IL SANTO, è Jenne, paese montano, posto su antiche strade di transumanza, sede del Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini. La fondazione di Jenne è sepolta tra la caligine dei secoli.

Il nome di Jenne, detto anche Gehenna, si fa risalire, da alcuni, al termine "inferno", che ancora oggi rimanda alle belle grotte dell'inferniglio.

La prima citazione storica della località si trova in una pergamena di Papa S. Leone IX che conferisce all'Abbazia di Subiaco il "fundus Gehenna" con i suoi monti, colli e luoghi agresti.

Una lapide marmorea fatta apporre, nel 1052 o 1053 dall' abate Umberto all' ingresso di Santa Scolastica a Subiaco, cita il nome della località tra i possedimenti dell' Abbazia con la denominazione di "castrum Jennerorum".

Intorno al 1079, Ildemondo, della famiglia dei Conti, a capo di una schiera di normanni e longobardi, occupò Jenne, assediò il castello costringendo l' usurpatore ad arrendersi. Ildemondo vi rientrò e riprese nuovamente Jenne, eresse un castello a Monte Porlaro, una Torre e la Chiesa di Santa Maria.

Nel 1113 l' abate Giovanni concesse in feudo Jenne al suo congiunto Crescenzo, vescovo di Alatri, in seguito, un familiare di questi, lo diede agli "Nomines di Trevi".

Nel 1116 una sentenza condannò i seniores trebenses a restituire Jenne all' Abbazia.

Il feudo fu dato nuovamente all' abate Simone, nel 1176 a Filippo di Marano, primo signore di Jenne, proavo di Rinaldo II, futuro Papa Alessandro IV.

Il grande Pontefice, nipote per via materna di Gregorio IX, aveva già diritti feudali sul castello di Jenne, e nella qualità di padre e figlio di Jenne, concesse nel settembre del 1260 grandi indulgenze a quanti visitavano la cappella di Santa Maria in Arce, dentro la Rocca.

Papa Alessandro IV morì, i beni della famiglia furono divisi fra Rinaldo III e Giovanni Gavignano: Jenne toccò a Rinaldo III. Nel 1300 i figli di Rinaldo cedettero Jenne al Cardinale Francesco Caetani, questo segnò la decadenza della famiglia dei Conti di Segni e l' inizio della Signoria di Pietro Conte di Caserta, nipote di Papa Caetani. Nel 1639 Papa Umberto VIII Barberini concesse "in perpetuo" la proprietà del paese all' Abbazia di Santa Scolastica.

Sotto il pontificato di Benedetto IX Lambertini il governo del luogo fu assunto direttamente dalla Sacra Congregazione del Buon Governo con sede a Roma.



OCCHIO DI AQUILA

LE PAGELLE DEI NOSTRI GIORNALISTI

RUGGERI, 7

Conquista la sua prima vittoria in E1 dopo più di due lustri, approfittando delle assenze di quasi tutti i "big" della categoria regina. In realtà il suo è un duello con Filippo Spina che si risolve in volata, nonostante le raccomandazioni del Presidente. Bravo a non mollare negli ultimi km.

Stoico

SPINA 6,5

Troppo generoso sulla salita finale. Imposta il ritmo, spende tanto ma non riesce a staccare il suo (unico) rivale e cede sul suo terreno preferito, la volata. Sarebbe stata la prima vittoria senza regali dagli avversari (vedi Colli di Montebove), difficile gli ricapiti un'occasione così ghiotta...
Ingenuo

TEDESCO 7,5

Il "Giudice" sentenza anche sulle due ruote. Dopo la delusione di Vallepietra, terzo e battuto in volata da Alessandro Scoppola, corre per vincere con feroce determinazione. Stacca Menchinelli quasi subito, Di Giacomo alle cascate di Trevi e Prandi sulla salita finale.
Incontenibile

PRANDI 6

Riprova la fuga vincente in discesa una settimana dopo Vallepietra, ma gli va storta per colpa di un furgone che rallenta la sua corsa. Ci prova ancora prima della salita finale, senza successo.

Si arrende a 5 km dalla fine, senza più gambe.

Sfinito

DI GIACOMO 5,5

Conosce la tappa metro per metro, e dispensa consigli a tutti.

Ma quando la gara si fa dura, non lo si vede più.

Arriva a Jenne con l'andatura di un turista tedesco in ciclabile, accontentandosi del terzo posto.

Mezzo voto in più per aver offerto da bere al mossiere.

Poco ambizioso

MENCHINELLI 4

Per una volta ha l'occasione di salire sul podio dell'odiata E2, ma Oby preferisce evitare la lotta e si lascia sfilare dai suoi avversari fin dai primi chilometri, rifugiandosi nella confort zone dell'A1. Chiude quarto, occasione sprecata.
Rinunciatario

ZONNO 7

L'Avvocato ha deciso di non lasciare neanche le briciole agli avversari.

Così dopo la volata di Vallepietra, conquista un'altra vittoria nella sua stagione trionfale, e sono 12.

Castagna stavolta non gli resiste e chiude staccatissimo.

Ma l'anno prossimo in E2 non saranno rose e fiori...

Cannibale

CASTAGNA 6,5

Americo fa quello che può, si difende.

E rimedia un secondo posto che con lo Zonno attuale non è cosa da poco. E che fa classifica.

Calcolatore

DATO 6

Rientrava dopo qualche settimana di assenza, ma non sembra più il capriolo d'inizio stagione, forse perché orfano del suo mentore Peppe Bucci.

Rimedia comunque un onorevole terzo posto, in attesa di tempi migliori.

Mezzo punto in meno per la divisa fuori ordinanza.

Combattivo

ROTELLA 5

Niente podio per il diesel di Monteverde.

Stavolta deve accontentarsi della medaglia di legno.

Sarà forse colpa dei nuovi freni a disco, che cigolano...?

Frenato

FERIOLI 6 meno meno

Uno dei pochi, forse l'unico ad essere partito da casa in bici.

Ma la sua gara è condizionata dalla foratura a Subiaco e dalla lunga riparazione.

Arriva molto in ritardo, rischiando di perdersi anche l'amata Juve che nel pomeriggio giocava con la Spal.

Furibondo

SALVATORE 8

L'unico che rimane al fianco dello sfortunato Ferioli (compagno di squadra ai Rino). Anche lui arriva al traguardo quando lo striscione era già stato smontato.

Mezzo voto in più per l'assistenza meccanica.

Buon Samaritano

FEBBI 7

Il furetto di Talenti, vince ancora, confermando uno stato di forma straordinario.

Ma la rimonta, che un anno fa gli valse il successo finale su Marco Degl'Innocenti, stavolta è matematicamente impossibile.

Coraggioso

GOBBI 6,5

Nonostante abbia già vinto la Categoria, non rinuncia a giocarsela.

Tenta più volte di staccare il grande rivale, ma non gli riesce. Si deve accontentare del secondo posto.

Indomabile

GOYRET 6

Don Philippe ha pazienza da vendere.

Non ha fretta di arrivare, pedala divertendosi.

Conquista il terzo posto, anche per le assenze di due rivali diretti.

Angelico

OCCHIO DI AQUILA

LE PAGELLE DEI NOSTRI GIORNALISTI

GENTILI e DEGL'INNOCENTI s.v.

Decisamente fuori condizione rinunciano alla lotta, optando per la via più breve, quella riservata agli A3. La loro è una passeggiata panoramica in attesa di tempi migliori. Ingiudicabili

CESARETTI, PRIOIETTI, ZACCARIA 7

Si accordano per un arrivo ex aequo, anche per dare modo al Presidente di filmare tutti gli arrivi dal versante di Trevi. Solidali

BALZANO 6,5

Gennaio si fa 60 chilometri in macchina per stare in compagnia degli amici.

Lui che non ama le strade in pendenza, raggiunge gli Altipiani prima di tornare indietro.

Generoso

SCATTEIA e LOLLI 7

Sempre presenti, dovunque si raduni il Turbike, in qualunque condizione meteo.

Rallegrano partenze e arrivi.

Due esempi da seguire per tanti.

Pietre miliari

BENZI, BUCCILLI e PIETROLUCCI 3 meno meno

La loro presenza al parcheggio non è passata inosservata.

Ma alla tappa con gli amici gialloblù, a sorpresa preferiscono una randonnée sui Monti Simbruini (...)

Assenteisti

Andrea Prandi

Per la mia vittoria nella E1 malgrado i tanti assenti che, come sosteneva il grande Bernard Hinault, hanno sempre torto, mi do un bel **nove**.

I dieci restano alla Comaneci. Era dal lontano 2006 che non mi capitava di alzare le braccia nella categoria regina del Turbike. Resistere al forcing di Spina e poi batterlo in volata non è stata cosa da poco.

8 e mezzo lo do a **Filippo Spina**, mio acerrimo e corretto avversario, meritevole del podio finale. Ha provato ad andarsene più volte fino all'arrivo "nascosto" di Jenne perdendo di un soffio.

Ancora un **9**, ma anche **9 e mezzo**, a **Giuseppe Tedesco**. In E2 ha corso accanto a noi con una facilità impressionante fino a 500 metri dal traguardo.

Un **6** di stima a **Prandi** che ha mollato troppo presto, più di testa che di gambe, sui primi strappi dell'ultima asperità.

Ancora un **9** a **Michele Zonno**, "le cannibal" dell'A1 dall'inizio della stagione. Mai un cedimento.

8 per **Americo Castagna**. Fantasma temibile dalle mille risorse. Gran finale di stagione per lui.

9 a **Giulio Febbi** che ha saputo aspettare per tornare a dominare in A2.

8 a **Carlo Gobbi** che ha fatto e fa ancora il massimo per restare in vetta alla classifica.

10, se lo merita tutto, a chi ci tiene uniti da quando eravamo in fasce: **MARCELLO CESARETTI**.

Maurizio Ruggeri



FOTO E PENSIERI IN LIBERTÀ

(A CURA DI C. SCATTEIA)

Cari Amici Turbikers eccomi al consueto appuntamento sincrono con la tappa di lenne che parte dal parcheggio della Sublacense. Il gruppo dei Turbikers oggi è di soli 23 ciclisti: colpa delle classifiche in parte decise, o colpa dell'ora quasi antelucana a cui ogni Turbiker deve muoversi per arrivare in tempo all'appuntamento? Per questo guardate l'immagine della Torre Telecom che ho ripreso all'ingresso sul GRA provenendo dalla Laurentina: prestino, eh!!!! Ma la passione dei Turbikers è tanta e come suggerisce l'ottimo Obi (Oberdan) Menchinelli tutti meritano un bel 10 (dieci), oltre quelli che possano essere i parametri "sportivi" della tappa che andrà a dipanarsi. Si dipanarsi, perché ogni tappa secondo lo stato del Turbiker potrà svolgersi con piccole varianti e meno male che sia data questa libertà. Alcuni flashes dal parcheggio della Sublacense: i Rinoceronti festeggiano il Compleanno di GRiPP (Grande Rinoceronte Paolo Poeta. Angelo è bello sudato perché arriva in bici da casa. Con Obi si parla della squalifica del corridore olandese, under 23, al campionato bagnato di Harrowgate, motivo: prolungato uso del Bidon Colle' da parte del lungagnone in divisa tutta arancione. L'aquilotto Fabietto pervenuto con il suo capiente taxi, mentre prendo le presenze, mi fa sparire la mia Protek caricandola in macchina ... birichino !!!!

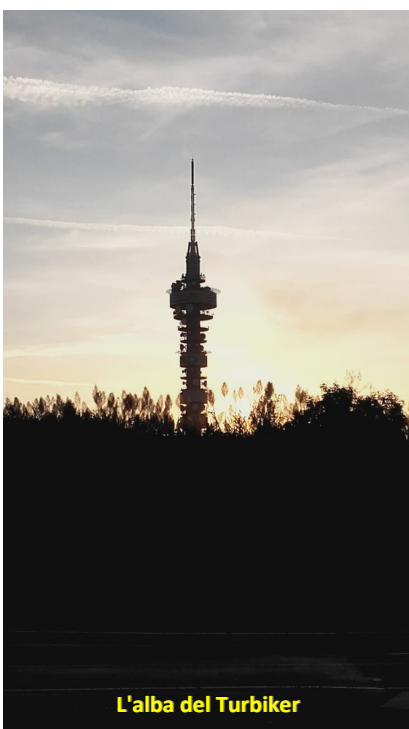
Messieurs questo è Turbike ... per non dimenticare l'inossidabile Marcello Presidente che si accolla l'ennesimo turno di mossiere perché c'è stata la sola di San Martino (in .. italiano)... ma poi tutti ai nastri di partenza ed anche oggi i Rinoceronti, per l'orgoglio del capitano, me medesimo, sono in 7/10, (i più numerosi) meritando un bel 10, mentre gli assenti sono tutti giustificati con il bigliettino vistato dalle rispettive consorti !!!

Per la parte sportiva ci sono altri relatori, ma a me, Turbiker a zonzo, con il silenzioso Lionello, non mi resta che sintetizzare il giro: Sublacense, deviazione Marano Equo, salita ad Arsoli con due soste defaticanti, fuga? di Lionello verso Carsoli, ricomparsa silenziosa di Lionello al bar di Arsoli, due chiacchiere con Carolina e Nerina sui nomi particolari nei paesi di Lazio ed Umbria ed il ritorno alla base al parcheggio della Sublacense... in tempo per andare a confermare al Bar Bernabei il pranzo dei Rinoceronti per il compleanno di GRiPP, un po' emozionato, ma contento del pensiero dei suoi compagni !!!!

In conclusione posso dire: una giornata di bagattelle ... ma molto importante per il ristoro psicologico di TUTTI noi !!!! E con questo ...

Alé Alé Alé Le Peloton

La Maglia Nera del Turbike Claudio Scatteia



L'alba del Turbiker



Obi un grandé Rinoceronte



Paolo e Gennaro: Chi fa il compleanno?

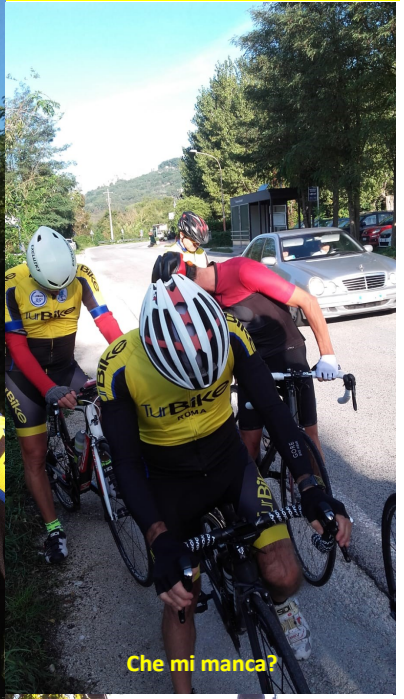
FOTO E PENSIERI IN LIBERTÀ



Fabietto voleva arrubbare la mia MTK



Il loquace Gennaro



Che mi manca?



Marcello l'anima del Turbike



Luca: "il pirata" ma non so dire perché



Arsoli la bella con il Castello che verrà riaperto al pubblico grazie al FAI



Turbikers e non verso l'avventura



Un angolo tranquillo con la serenità della Madonnina



Nerina e Carolina



Claudio, Paolo e Luca: manca Obi che ci ha fatto la foto... tanti Auguri a



La Ducati Desmo 500 e la mia Protek a confronto

A ZONZO CON IL POETA ED IL PROFETA

(PAOLO PROIETTI)

(LUCA ZACCARIA)

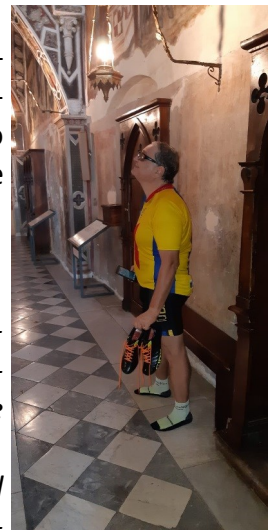
Complice lo stesso percorso della tappa della settimana precedente, già al rientro da Vallepietra avevamo pianificato di completare la visita delle bellezze che la Strada dei Monasteri offre.

Per cui, dopo essere giunti all'arrivo della tappa di Jenne e fatta una breve sosta, riprendiamo la strada verso Subiaco con prima meta il Santuario di San Benedetto. Dopo alcuni chilometri di rapida discesa imbocchiamo la salita verso il Sacro Speco che in apparenza sembra proibitiva ma è solo l'effetto ottico della differenza di pendenza tra discesa e salita.



Per raggiungere il Monastero dobbiamo anche superare alcune scale (che per fortuna al ritorno evitiamo) e giunti sul piazzale troviamo un riparo per le nostre bici; entriamo così ad ammirare il Santuario.

Vengo subito fermato da uno dei monaci benedettini che mi intima di non entrare con le tacchette sul bel pavimento damascato. Detto, fatto: ... mi levo le scarpe e proseguo scalzo.



Alcune informazioni tratte dal sito ufficiale del Monastero.

Il Monastero di San Benedetto è uno dei più significativi luoghi spirituali per la Chiesa. Edificato quasi mille anni fa, ha il compito di custodire la grotta in cui il giovane Benedetto da Norcia trascorse un periodo di vita eremitica, prima di dedicarsi alla vita cenobitica. Oggi come allora, il Sacro Speco pone il visitatore a cospetto dell'intensa e coraggiosa scelta spirituale del giovane Benedetto.

Caratterizzata dal complesso rapporto fra l'architettura e la roccia, la struttura è il frutto delle continue modificazioni che si sono susseguite nel corso di mille anni di storia. Di particolare pregio, al suo interno, sono gli affreschi di Scuola Popolare Romana (XIII secolo) e di Scuola Senese (XIV secolo). Nell'incredibile ricchezza decorativa delle chiese, spicca il più antico ritratto esistente di San Francesco d'Assisi, giunto qui nel 1223.



A differenza della scorsa settimana (visita al monastero di Santa Scolastica), qui non c'è obbligo di visita guidata, per cui procediamo autonomamente nell'esplorare il Sacro Speco che si sviluppa in verticale dalla Basilica Superiore fino alla cappella inferiore. Tutti gli ambienti sono magnificamente decorati

ed affrescati, rendendo il luogo una delle bellezze dei dintorni di Roma da non perdere.

Il sito sorge nei pressi delle rovine di una villa costruita per volere dell'Imperatore Nerone (come testimoniano i resti all'inizio della strada dei Monasteri). La vastità della struttura Neroniana era veramente imponente per ampiezza e bellezza: si pensi che l'Imperatore aveva voluto creare tre laghi artificiali (oramai persi nel tempo) sbarrando in sequenza il corso dell'Aniene.

Ed è proprio l'ultimo superstite di questi laghetti che andiamo a visitare una volta



A ZONZO CON IL POETA ED IL PROFETA

(PAOLO PROIETTI)

(LUCA ZACCARIA)



lasciato il Monastero. Voi avete fatto mai caso che poco dopo aver imboccato la Strada dei Monasteri sulla destra c'è una stradina in discesa che riporta l'indicazione Lago di San Benedetto? Be, se non fosse stato per un articolo di



Repubblica di qualche settimana fa, non ci avremmo mai fatto caso neanche noi.

I "Caraibi" a un'ora da Roma: il piccolo lago color smeraldo tra i monti Simbruini

Tra i monti Simbruini, nel comune di Subiaco, sotto al monastero di San Benedetto, sorge un laghetto color smeraldo. Le sue acque sono gelide, ed è alimentato da una suggestiva cascata del fiume Aniene. Un luogo incantato, legato alla villa di Nerone: è infatti l'unico rimasto tra i laghi artificiali che l'imperatore fece realizzare attorno alla sua residenza. Già soprannominato "I Caraibi del Lazio", negli ultimi mesi ha registrato un boom di turisti.



In effetti nelle ultime settimane la risonanza dell'articolo ha portato ad un afflusso oltremisura raggiungendo anche le 500 presenze contemporanee che ha costretto ad imporre un limite all'afflusso a sole 60 persone per turno.

Il laghetto si raggiunge con una breve camminata tra i sentieri lungo il fiume. Lo spettacolo però ripaga questa piccola fatica (oddio, risalendo con il caldo non è

stata proprio piacevole)

Inizia a farsi tardi: il Capitano ed Obi ci aspettano per pranzo per festeggiare il compleanno del Poeta per cui decidiamo di darci una mossa e spingiamo a tutta sui pedali.

Ma è proprio quando vai di fretta che l'imprevisto ti fa accumulare altro ritardo. Poco fuori Subiaco ecco la che il Profeta buca ... 10 minuti per cambiare la camera d'aria e via a tutta!

Finalmente arriviamo alla trattoria dove ci aspettano i nostri amici Rino che non avevano resistito ai morsi della fame ed erano già arrivati al dolce.



Baci e abbracci ed auguri al Poeta!

Ci abbiamo preso gusto a queste escursioni fuori tappa e... chissà se in futuro avremo altre occasioni?

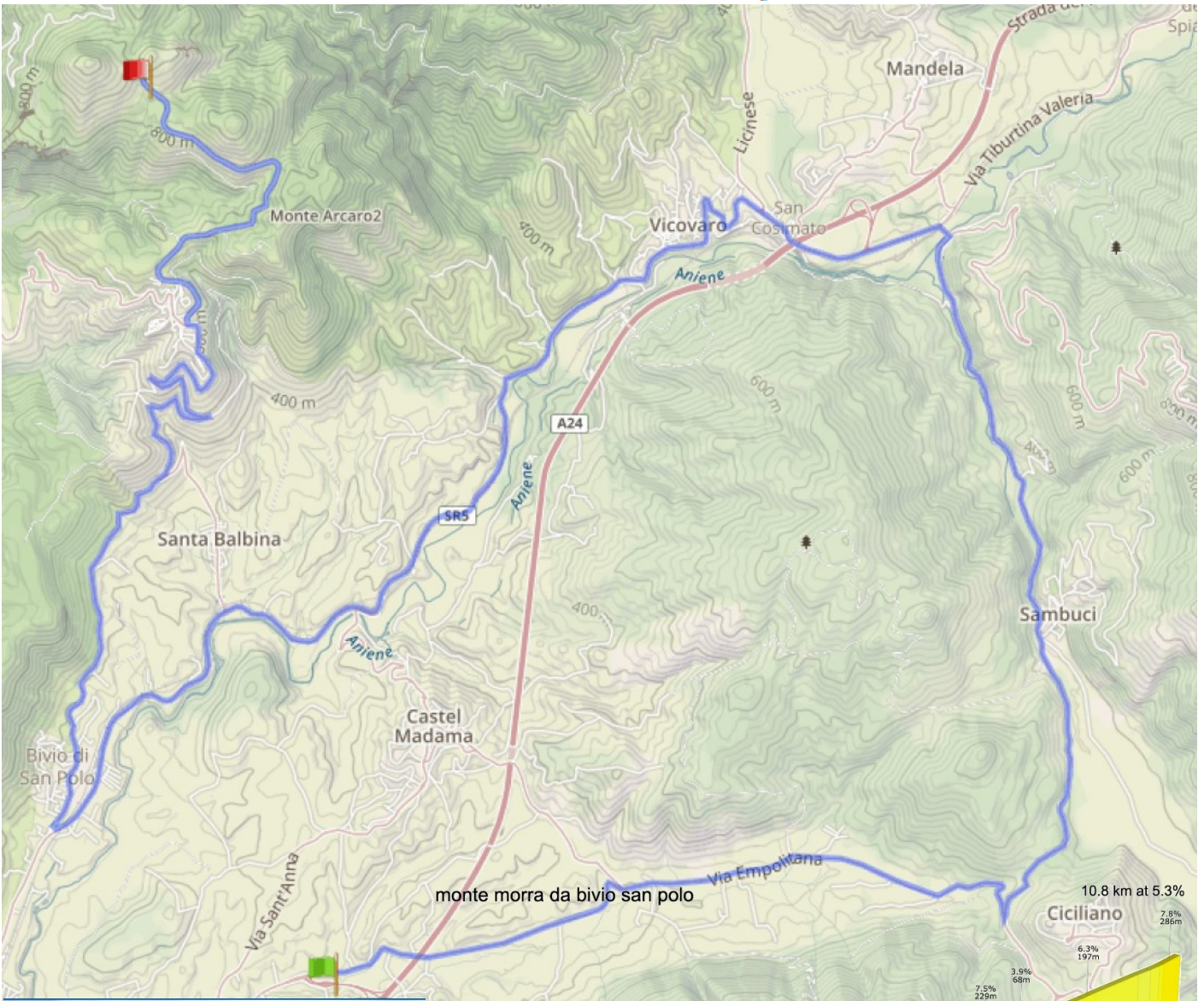
Ad maora!

Paolo & Luca

IL PIONIERE

LA PROSSIMA TAPPA: MONTE MORRA

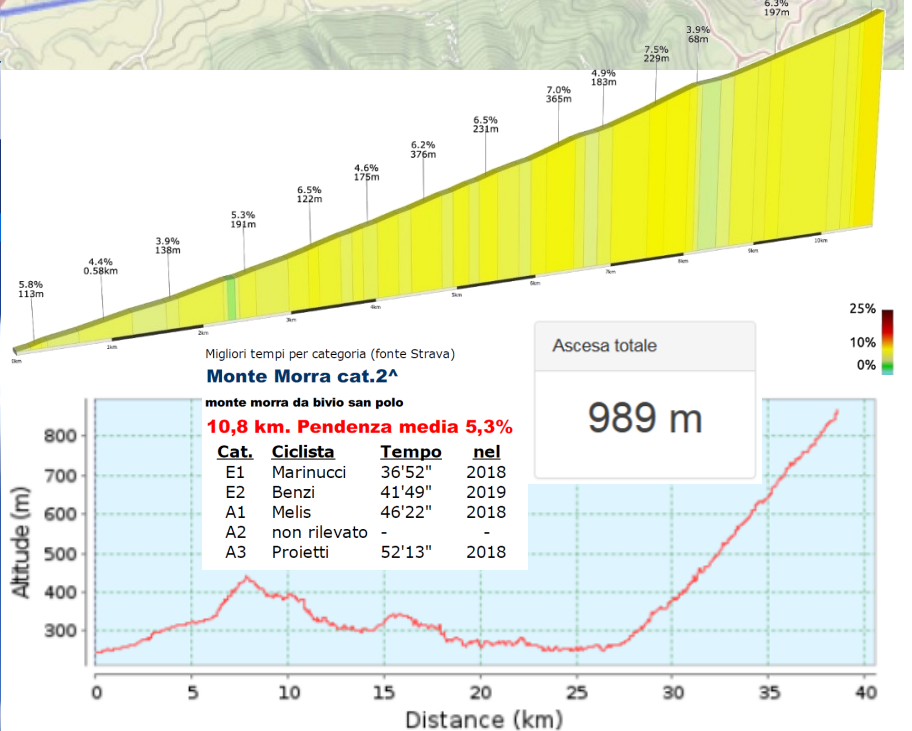
IT T30 - 2019 San Polo Monte Morra 38,58 km



Sabato 5
San Polo dei Cavalieri 3h 1h

Meteo: WEEKEND, Sabato e Domenica con Insidie Temporalesche, prima di un Forte PE...

Ora	Tempo	T °C	Precipitazioni	Aria	Vento (Km/h)
8		12.8°	- assenti -	4 ESE	
9		13.8°	- assenti -	3 ESE	
10		15.2°	- assenti -	-	
11		16.6°	- assenti -	3 WNW	
12		17.8°	- assenti -	5 WNW	
13		18.9°	- assenti -	6 WNW	
14		19.5°	- assenti -	6 W	



TURBI GALLERY

JENNE



TURBI GALLERY

JENNE

